

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Narrazione di laghi perduti per Vittorio Sereni a Palazzo Verbania di Luino

Lidia Romeo · Monday, July 1st, 2024

Premio MIDeC e Associazione Amici del MIDeC, in collaborazione con l'Archivio Vittorio Sereni di Luino, promuovono l'incontro **"Narrazione di laghi perduti per Vittorio Sereni"**.

Tiziana Zanetti, curatrice dell'Archivio, e **Fabio Carnaghi**, curatore delle mostre, presenteranno il progetto espositivo, con possibilità di visita guidata dell'Archivio Sereni. L'evento si terrà **domenica 14 luglio 2024 a Luino, a Palazzo Verbania dalle ore 18**, con prenotazione obbligatoria a [QUESTO LINK](#).

L'iniziativa si pone in dialogo con [il ciclo di due mostre dedicate all'arte contemporanea](#) quale riconoscimento alle artiste vincitrici e menzionate nella sezione Arte della terza edizione di Premio MIDeC conclusa di recente.

Le mostre, a cura di Fabio Carnaghi, in omaggio al poeta Vittorio Sereni si compongono di **"Stella Variabile"**, mostra personale dedicata ad Anna e Paola Marinuzzi, vincitrici assolute di Premio MIDeC Arte e di **"Acqua sognante acqua a tutta quella sete"**, mostra bi-personale di Cristina Saimandi e Caterina Sbrana, cui è stata assegnata la Menzione MIDeC Arte.

Le mostre (visitabili fino al 21 luglio 2024) sono ospitate in due sedi espositive: presso la portaluppiana Villa Fumagalli a Laveno Mombello e presso i Giardini del MIDeC – Museo Internazionale del Design Ceramico a Cerro di Laveno Mombello, dove, in un percorso di visita diffuso che unisce Villa Fumagalli con il polo museale, viene presentata l'installazione site-specific "Abbeveratoi, laghi perduti" di Caterina Sbrana.

Al Midec di Laveno Mombello due mostre in omaggio al poeta Vittorio Sereni

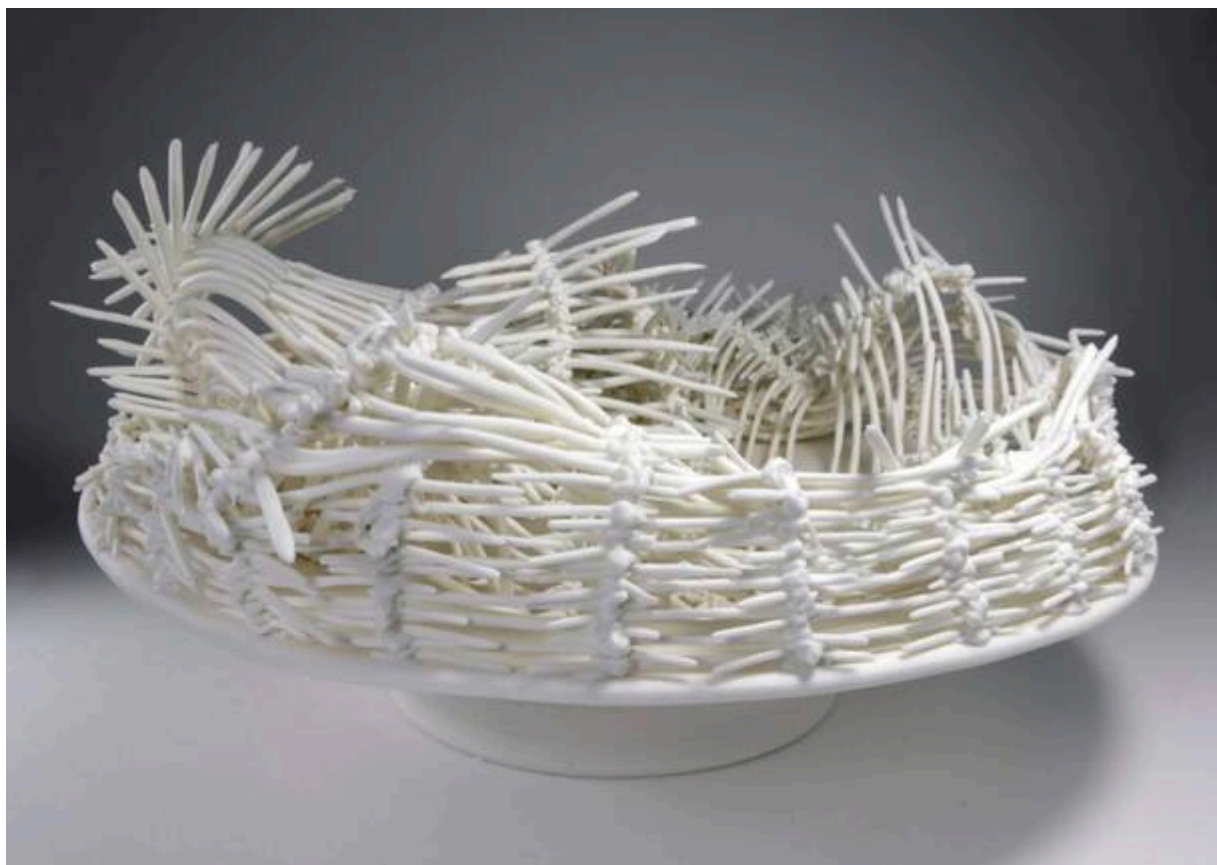
«**Le mostre sono un omaggio al poeta Vittorio Sereni** che è stato valorizzato nella lettura curatoriale dei lavori proposti dalle artiste coinvolte nel progetto. L'assonanza con le tematiche sereniane presenti nella poetica di ciascuna artista – come sottolinea il curatore Fabio Carnaghi – è stata recepita dalle artiste con grande attenzione e interesse nelle fasi di dialogo in preparazione delle mostre. I risultati sono stati condivisi con l'Archivio Vittorio Sereni che ha supportato con grande entusiasmo il progetto in uno scambio proficuo grazie alla collaborazione con Tiziana Zanetti, curatrice degli Archivi Chiara e Sereni e del Comune di Luino. Tale elemento conferisce a questa tappa di Premio MIDeC un inestimabile valore aggiunto anche in relazione al

coinvolgimento del Territorio».

Enrico Bianchi, sindaco di Luino: «Un evento che testimonia del grande lavoro fatto dall'amministrazione con il contributo essenziale della curatrice, la dottoressa Zanetti. Professionista di grande competenza, che ha contribuito a raggiungere questo prestigioso riconoscimento in ambito sovra locale. Vorrei **sottolineare il rapporto tra due realtà importanti come il MIDeC di Laveno e gli archivi Chiara e Sereni di Luino**. Auspico una più stretta collaborazione affinché si possano evidenziare sempre più le risorse culturali e paesaggistiche del nostro territorio».

Luca Santagostino, sindaco di Laveno: «Con queste iniziative si riescono a raccogliere le particolarità e le **eccellenze culturali della sponda lombarda del Lago Maggiore**. Trovo particolarmente interessante mettere insieme le tradizioni, in questo caso le ceramiche per Laveno e i letterati per Luino. È una grande opportunità per avviare collaborazioni che sarebbe bello fossero più costanti. Vedo questa iniziativa come un abbraccio tra due punti della costa che possa aiutare i piccoli Comuni a valorizzare il proprio territorio».

«Questa iniziativa – sottolinea Tiziana Zanetti – testimonia e conferma che **il dialogo tra le arti è dialogo tra persone**, comunità; è occasione di condivisione di conoscenze ed esperienze; è possibilità di collaborazione tra enti e istituti di cultura. Questa la forza del patrimonio culturale e della sua “bellezza”: una bellezza profonda, intensa, che investe la persona, nella sua totalità e complessità, e che spinge anche coloro che si occupano di tutelarla e valorizzarla a cercare di superare i limiti della propria disciplina. Così la storia dell'arte si pone in dialogo con la letteratura, l'archivistica, la filologia, la storia, l'architettura del paesaggio: quest'ultima richiamata anche dall'artista Caterina Sbrana durante il suo intervento all'inaugurazione della mostra lo scorso 9 giugno».



A proposito della raccolta **Stella variabile**, l'ultima delle quattro di Sereni, ricordiamo che venne pubblicata una prima volta in 130 esemplari con litografie di Ruggero Savinio nel 1980 (Verona, Cento Amici del Libro) e una seconda, con alcune modifiche, nel 1981 presso Garzanti.

Barbara Colli aiuta a comprenderne il significato e la novità ricordando che un'intervista ad "Amica", Sereni spiegò il senso del titolo affermando che "In astronomia si conoscono le stelle variabili. L'ho scoperto così: una sera accendo la TV e sento parlare di stelle variabili, e mi son detto, ecco è questa la cosa che io cercavo di esprimere. Detto in parole molto povere, queste stelle variano nell'intensità della loro luce, o addirittura scompaiono nel cielo, a seconda della posizione rispetto alla Terra. Su questo tema della variabilità, della contraddizione, delle cose come ti appaiono e del loro rovescio, si è formato tutto il libro".

«A determinare la novità di Stella variabile gioca un ruolo di primo piano la diversa disposizione psicologica rispetto alle raccolte precedenti, in particolare all'ultima, Gli strumenti umani del 1965 – spiega Colli – Sereni ne riprende e sviluppa i motivi ispiratori ma li colloca in una dimensione più incerta e perplessa, determinata dalla crescente sfiducia nello strumento umano della poesia per investigare e comprendere un mondo dominato dai miti del progresso, dall'ambiguità delle contraddizioni politiche, dal conformismo, dall'apparenza, dall'indifferenza».

Così la **"variabilità", che affascino Sereni fino a fissarla nel titolo della sua ultima raccolta poetica, ha ispirato anche le artiste del Premio MIDeC «riattivando tematiche universali più che mai contemporanee legate alla mutevolezza e alla fragilità dell'esistenza»** come evidenzia Fabio Carnaghi.

"Narrazione di laghi perduti per Vittorio Sereni

Domenica 14 luglio 2024

Palazzo Verbania, in viale Dante 5 a Luino

Visita guidata alle ore 18 e alle ore 19

Solo su prenotazione a [QUESTO LINK](#).

Per informazioni e approfondimenti consultare il sito www.premiomidec.it o scrivere a premiomidec@premiomidec.it

PREMIO MIDeC ARTE
OMAGGIO A VITTORIO SERENI

ANNA E PAOLA MARINIZZO
STELLA VARIABILE
CRISTINA SAMANDI | CATERINA SBRANA
ACQUA SOGNANTE ACQUA A TUTTA QUELLA SETE

ACQUA DI FINECANTONCHI
F. CACCHIO - 27 LUGLIO 2024
VILLA FUMIGALLI - MUSEO

EMILIA MARCONI - 2 GIUGNO 2024 (ore 11) VILLA FUMIGALLI - LAVORO ATENESSIO

INIZIATIVE DI LACI PER VITTORIO SERENI
CON TERESA ZANETTI E FABIO CARFAGNI
14 LUGLIO 2024 ore 18 ore 19 su commissione
ARCHIVO VITTORIO SERENI, PALAZZO VITRUVIO, LUGLI

ORARI ESPOSIZIONE

VILLA FUMIGALLI - via Latisana 57, Laveno Mombello
dal mar-mar 9-13, ven sab-dom 9-13 / 14.30-19.30

MIDeC - Lungoteglio-Piazza G. Dotti di Laveno Mombello
dal mar-gio 10-13, ven sab-dom 10-13 / 14-18

This entry was posted on Monday, July 1st, 2024 at 6:13 pm and is filed under [Cultura](#), [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.